

“Approvazione della legge 8/2019, del 19 febbraio, su rifiuti e suoli contaminati”

/ Maiorca

Descrizione della buona pratica

La riduzione della quantità di rifiuti generati alla fonte è considerata la massima priorità in base alla gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti. La prevenzione dei rifiuti è strettamente legata al miglioramento dei metodi di produzione e all'influenza dei consumatori sulla domanda di prodotti più ecologici e su una quantità minore di imballaggi. La legge 8/2019 del 19 febbraio sui rifiuti e i terreni contaminati delle Isole Baleari, ha un profondo impatto sulla prevenzione dei rifiuti e vieta un'ampia gamma di prodotti monouso. Pertanto, dal 1° gennaio 2021 sulle Isole Baleari, emergeranno le seguenti restrizioni:

- Gli esercizi commerciali non potranno distribuire sacchetti di plastica monouso, ma solo quelli adatti al compostaggio.
- È vietato l'uso, la distribuzione e la vendita di piatti, bicchieri e posate di plastica monouso, tranne quelli adatti al compostaggio.
- È vietato l'uso di prodotti alimentari monodose e di strumenti monouso nel settore HORECA per il consumo di cibi o bevande nello stesso luogo, tranne quelli di cellulosa.
- Cannucce di plastica, bastoncini di lecca-lecca e tamponi di cotone potranno essere commercializzati e distribuiti solo se realizzati con prodotti compostabili.
- Le capsule di caffè, tisane e bevande monouso, vendute alle Isole Baleari, devono essere fabbricate con materiali compostabili o (organicamente o meccanicamente) facilmente riciclabili.

· Distribuzione e vendita di prodotti contenenti microplastiche e nanoplastiche: saranno vietati toner e cartucce non riutilizzabili e non ricaricabili per stampanti e fotocopiatrici e modelli di accendini che non possono garantire almeno 3.000 accensioni effettive.

· La distribuzione di bevande in contenitori monouso non sarà consentita negli edifici che ospitano il servizio pubblico.

· In occasione di eventi pubblici, compresi quelli sportivi, sostenuti dal settore pubblico, devono essere individuate alternative alla vendita e alla distribuzione di bevande e bicchieri monouso, è garantito l'accesso alla fornitura di acqua non confezionata o in bottiglie riutilizzabili.

· Gli stabilimenti del settore HORECA devono offrire forniture gratuite di acqua non imbottita.

· Il 1° gennaio 2025 sarà vietata la distribuzione e la vendita di rasoi da barba non ricaricabili. Anche quelli ricaricabili dovranno essere realizzati con materiali riciclabili.

**“Cannucce di plastica,
bastoncini di lecca-lecca
e tamponi di cotone
potranno essere
commercializzati e
distribuiti solo se
realizzati con prodotti
compostabili.”**





Risultati

La conformità di queste restrizioni dovrebbe contribuire a ridurre la produzione di rifiuti nelle Isole Baleari e mitigare la comparsa di alcune categorie di rifiuti, rilevate sulle nostre spiagge durante le indagini sui rifiuti marini, già condotte nell'ambito del progetto BLUEISLANDS MED.

Tipo di rifiuto

Riduzione al minimo di tutti i tipi di rifiuti.

Posizione

Isole Baleari.

Ulteriori informazioni

www.caib.es/eboibfront/ca/2019

“Installazione di posaceneri ecologici”

/ Maiorca



Descrizione della buona pratica

Questa azione è sviluppata in seguito ai risultati delle indagini sui rifiuti marini effettuati nel quadro del progetto BLUEISLANDS. Pertanto, sulla spiaggia turistica, sono state rilevate dai sondaggi oltre 5.000 unità di mozziconi di sigarette.

I mozziconi di sigaretta sono altamente contaminanti, composti da monoacetato non biodegradabile, derivato dal petrolio, che si decompone in 15 anni.

I posaceneri ecologici verranno posizionati sulla spiaggia. Contengono 26 lattine già completamente aperte su un lato, che possono essere utilizzate come posaceneri.

Al loro arrivo in spiaggia i fumatori possono prenderne una, usarla tutto il giorno come posaceneri e appoggiarlo di nuovo nella sua struttura, dopo aver svuotato il contenuto della lattina all'interno della rete attaccata ad essa (scaricando quindi la sabbia attraverso la rete).

I punti di forza di questo sistema sono le lattine riciclate e riutilizzabili per un lungo periodo di tempo. Inoltre, questi posaceneri ecologici sono realizzati da un'organizzazione che lavora con persone a rischio di esclusione sociale.

Questi posaceneri ecologici non sono ancora stati usati sulle spiagge maiorchine ma in altre Isole Baleari, come Ibiza e Formentera, con un ampio gradimento.

“I mozziconi di sigaretta sono altamente contaminanti, composti da monoacetato non biodegradabile, derivato dal petrolio, che si decompone in 15 anni.”



Modelo
patentado en
España:
U201330836



Risultati

Questa campagna dovrebbe evitare lo spargimento di mozziconi di sigaretta sulla spiaggia

Tipo di rifiuto

Mozziconi di sigaretta sulla spiaggia.

Posizione

Su alcune spiagge dei comuni di Artà e Calvià (isola di Maiorca).

Ulteriori informazioni

<http://sincolillas.com/>

<https://www.diariodemallorca.es/part-fora-na/2019/04/11/calvia-colocara-latas-playas-recoger/1408311.html>

<http://www.calvia.com/responsive/general.pl-t?KNOTICIA=4292&KIDIOMA=2&KNODE=2>

“Estensione dell’impianto di metanizzazione esistente”

/ Maiorca



Descrizione della buona pratica

Ultimamente il Consell de Mallorca ha concentrato i suoi sforzi sulle politiche che incoraggiano lo sviluppo della raccolta e il trattamento di rifiuti organici.

Nell’anno 2018, sono state raccolte 25.350 tonnellate di rifiuti organici. Questo rifiuto organico insieme a 14.040 tonnellate di fanghi di depurazione, è stato trattato l’anno scorso presso l’impianto di metanizzazione.

L’impianto di metanizzazione è destinato alla produzione di biogas dalla fermentazione dei rifiuti organici ottenuti dal comune, tramite raccolta differenziata.

La trasformazione del materiale organico, in presenza di umidità negli ambienti senza ossigeno, provoca il degrado di questo materiale e la produzione di gas, principalmente gas metano (che viene utilizzato come combustibile per generare elettricità). La materia risultante (digerita) è diretta agli impianti di compostaggio.

Il liquame non riutilizzato è indirizzato alle unità di trattamento di acque reflue per uso successivo. Inoltre, l’impianto di metanizzazione ha un’area di pretrattamento in cui carta, vetro, pellicole e i rifiuti ingombranti vengono separati se trovati nella cabina di preselezione.

Anche i rifiuti organici vengono puliti dai metalli (principalmente alluminio) attraverso un separatore Foucault e un separatore magnetico. Una volta che i rifiuti organici vengono introdotti nel digestore, grazie all’azione di batteri ad alta temperatura, sono sottoposti ad un processo biologico in

cui viene prodotto il biogas.

Il biogas prodotto viene utilizzato come combustibile in un modulo motore di cogenerazione per la produzione elettrica, usato sia per il consumo dell’impianto, sia per l’esportazione nella rete elettrica.

Pertanto, a causa dell’aumento della raccolta dei rifiuti biologici differenziati previsto per gli anni successivi, è già stata costruita un’estensione dell’impianto di metanizzazione che sarà probabilmente operativa a luglio 2019. Con questa estensione la capacità dell’impianto crescerà fino a 63.000 tonnellate / anno.

Questa estensione aggiungerà capacità di trattamento all’intero sistema di gestione dei rifiuti pubblici di Maiorca, insieme ai 4 impianti di compostaggio esistenti ed i servizi di essiccazione solare.

“Questo impianto di metanizzazione è destinato alla produzione di biogas dalla fermentazione dei rifiuti organici ottenuti dal comune, tramite la raccolta differenziata”



Risultati

Maggiore quantità di rifiuti organici trattati.

Tipo di rifiuto

Rifiuto organico.

Posizione

Maiorca.

Volume trattato

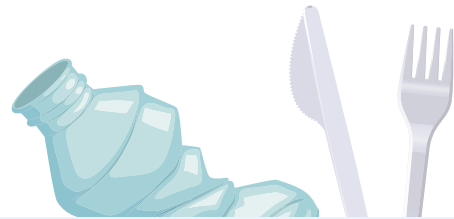
63.000 tn/anno.

Ulteriori informazioni

www.tirme.com/uk/methanization_02f9s.html

“Plastic Free”

/ Sicilia



Descrizione della buona pratica

Il problema della plastica è un'emergenza, in particolare gli ecosistemi insulari sono i più sensibili e danneggiati dall'inquinamento da plastica.

In Sicilia questo problema si aggiunge alle difficoltà relative alla raccolta differenziata e al riciclaggio dei rifiuti in città. Nel periodo estivo e di alta stagione turistica, in particolare nelle principali città turistiche, il problema ha assunto particolare rilevanza.

Per questo motivo, dozzine di sindaci locali hanno firmato ordinanze comunali per vietare l'uso di oggetti “usa e getta”. Un'iniziativa dal basso che ha coinvolto diverse città in tutta l'Isola: prima Lampedusa e Malfa, poi Avola e Noto, Augusta, Alcamo, Acireale, Pietraperzia, Pantelleria, Siracusa, Favignana, Linosa, Capo d'Orlando, Augusta, Pachino, Capaci, ecc.

Questi nuovi regolamenti impongono un divieto d'uso e vendita delle stoviglie usa e getta (posate, piatti, cannuce, bicchieri, buste e tutti gli articoli e contenitori non biodegradabili), a favore dell'uso di oggetti di plastica compostabile (più facilmente smaltibili con l'umido). Anche le borse per la spesa dovranno essere sostituite da sacchetti di carta o tela.

Questa iniziativa locale dei comuni è stata accolta dopo un anno dalla Regione Sicilia con un disegno di legge regionale chiamato “Senza Plastica”. La proposta è stata preparata dalla Commissione Ambiente di

ARS (Assemblea Regionale Siciliana) al fine di limitare l'uso di prodotti in plastica. Il disegno di legge mira a incoraggiare la riconversione industriale dei produttori di plastica locali verso materiali biodegradabili, per ridurre radicalmente l'uso di plastica usa e getta, per finanziare start-up sulla ricerca di nuovi materiali non inquinanti, per promuovere le spiagge “green” e creare una campagna pubblicitaria dedicata. Lo spirito della legge vuole essere più incentivante che sanzionante.

La proposta regionale passerà al vaglio del Comitato del bilancio per poi arrivare in Aula per l'approvazione finale.

**Il problema “plastica”
è un'emergenza,
in particolare
gli ecosistemi insulari
sono i più sensibili
e danneggiati
dall'inquinamento
da plastica.**



Risultati

Vietare la vendita e distribuzione di sacchetti di plastica.

Vietare l'utilizzo di plastica in tutte le amministrazioni appartenenti alla Regione per sostituirla con materiali biodegradabili e quindi non inquinanti.

Promuovere comportamenti virtuosi fornendo incentivi a istituzioni e cittadini meritevoli (es. riducendo l'imposta sui rifiuti, incoraggiando la raccolta differenziata).

Introdurre misure dissuasive e sanzioni al fine di scoraggiare comportamenti negativi.

Tipo di rifiuto

Contenitori e stoviglie monouso non biodegradabili.

Aree di interesse

Città turistiche, siti e centri storici. Mense pubbliche, locali di competenza e responsabilità pubblica, noleggio di macchinari, bar interni e ristoranti di uffici regionali.

Volume trattato

Gli ambientalisti stimano l'uso di 120.000 tonnellate di stoviglie usa e getta in Italia all'anno.

Ulteriori informazioni

<http://www.comune.noto.sr.it/files/noto/images/stories/comune/ordinanze/2018/236.pdf>

<http://www.comune.noto.sr.it/news/ultimeneWS/2018/07/22/plastica-un-ordinanza-per-dire-usaegettanograzie--3604/>

<http://www.comunepantelleria.it/atti/2018/ORDINANZE/07-LUGLIO/index.php?download=ORDINANZA%20N.%2074.pdf>

<http://www.comune.lampedusaelinosa.ag.it/documenti/ORDINANZ%20SINDACALE%20N.%2007%20-%202018.pdf>

<https://www.siracusatimes.it/siracusa-plastic-free-dal-1-aprile-eliminazione-scorte-plastica-monouso-per-i-commercianti/>

https://palermo.repubblica.it/cronaca/2019/01/26/news/sicilia_boom_di_comuni_plastic_free_sono_la_meta_di_tutta_italia-217540713/

<https://gds.it/articoli/politica/2019/04/03/sicilia-tra-le-primere-regioni-plastic-free-il-ddl-del-m5s-varato-in-commissione-680e5a1f-a9c9-4934-bf06-3b5948139356/>

“Sicilia Munnizza Free”

/ Sicilia



Descrizione della buona pratica

Legambiente è la principale associazione ambientalista italiana, nata nel 1980.

“Sicilia Munnizza Free” è una campagna di informazione, sensibilizzazione e volontariato ambientale indirizzata a promuovere l'economia circolare e limitare l'emergenza locale sui rifiuti dovuta all'assenza di politiche di gestione sostenibile fin dagli anni '90. La situazione siciliana è caratterizzata da smaltimento massiccio delle discariche, carenze nella raccolta differenziata e mancanza di strutture per il riciclaggio. Legambiente ha così deciso di applicare qui un metodo già sperimentato in Campania. La campagna è ricca di iniziative ed eventi e coinvolge le amministrazioni e istituzioni locali, le scuole e i cittadini.

- “Concorso di idee e prototipi. La Scuola in Circolo: RifiUtali pronti all'uso”, un'iniziativa mirata a sostenere lo sviluppo di ecosistemi scolastici “intelligenti”. Gli studenti, a partire dall'osservazione del proprio contesto scolastico, dovranno ripensare il loro stile di vita in modo più ecologico, progettando degli oggetti/dispositivi o qualunque altra cosa usata, migliorandone la sostenibilità anche a partire dal riutilizzo dei materiali di scarto.
- “L'EcoForum provinciale su rifiuti e Economia circolare” (varie date e città).
- “Il secondo EcoForum regionale sui rifiuti e l'Economia circolare: Legambiente best practice awards” (29 marzo 2019, presso lo Spazio Mediterraneo di Legambiente Sicilia, presso i Cantieri culturali alla Zisa).

- “100 piazze per differenziare”, un evento itinerante con l'obiettivo di trasformare le piazze siciliane in stazioni ecologiche temporanee. I cittadini possono portare volontariamente materiali (carta e cartone, vetro, plastica, metalli) e il loro valore sarebbe convertito in “ecopunti”, un buono con cui commercializzare prodotti bio-alimentari di Campagna Amica Sicilia, assieme a Coldiretti Sicilia. Durante gli eventi di riciclaggio e riutilizzo e grazie a laboratori di informazione e sensibilizzazione, verranno incentivate le famiglie e i cittadini a svolgere una raccolta differenziata di qualità, riducendo i costi di selezione e massimizzando il valore economico dei rifiuti.



“La campagna è ricca di iniziative ed eventi e coinvolge le amministrazioni e istituzioni locali, le scuole e i cittadini”



Risultati

- Creare una rete tra istituzioni pubbliche, associazioni ambientali volontarie e cittadini per coinvolgere la comunità locale.
- Informare la cittadinanza, con l'organizzazione di laboratori di riciclaggio, riutilizzo, informazione e sensibilizzazione.
- Promuovere una campagna di sensibilizzazione nelle scuole, coinvolgendo i giovani studenti e supportando una riflessione sulle problematiche e le soluzioni.
- Educare alla raccolta differenziata, diffondere le regole per una raccolta differenziata di qualità e promuovere il cibo biologico locale.

Tipo di rifiuto

Materiali riciclabili come carta e cartone, vetro, plastica, metalli.

Ulteriori informazioni

<https://www.legambiente.it/sicilia-munnizza-free/>
<https://www.facebook.com/SiciliaMunnizzaFree/>

“Fibra arancione”

/ Sicilia



Descrizione della buona pratica

Orange Fiber è una società siciliana (catanese) fondata nel 2014 che produce tessuti sostenibili per la moda dai prodotti di scarto della spremitura industriale delle arance. Nel 2012 ha sviluppato un processo innovativo, grazie a una collaborazione con il Politecnico di Milano, per consentire la trasformazione di oltre 700.000 tonnellate di rifiuti derivati dalla lavorazione degli agrumi che si svolge ogni anno in Italia, in un tessuto di alta qualità.

Il processo innovativo è stato brevettato in Italia nel 2013. La prima parte della trasformazione avviene in Sicilia, dove viene estratta la cellulosa, poi inviata in Spagna, dove un'azienda partner la trasforma in filato. Il filato ritorna in Italia, a Como, per la tessitura e viene trasformato in un tessuto sostenibile di alta qualità per il settore della moda e del lusso.

L'estrazione di una materia prima dal prodotto di scarto può soddisfare la crescente domanda di cellulosa per uso tessile (vista la variabilità dei prezzi del cotone e del petrolio) preservando le risorse naturali, senza produrre altri rifiuti industriali. L'Orange fiber non sfrutta le risorse naturali, ma utilizza un prodotto di scarto destinato allo smaltimento, riducendo lo sfruttamento del suolo e dell'acqua, l'uso di pesticidi inquinanti e l'impatto della produzione tessile sul pianeta.

Nel 2016 la startup ha ricevuto il Global Change Award, il premio internazionale organizzato dalla H&M Foundation (fondazione no profit del marchio H&M), a supporto delle innovazioni con il più alto potenziale per la trasformazione del settore della moda in modo sostenibile.

“L'estrazione di una materia prima dal prodotto di scarto può soddisfare la crescente domanda di cellulosa per uso tessile (vista la variabilità dei prezzi del cotone e del petrolio) preservando le risorse naturali, senza produrre altri rifiuti industriali.”





Risultati

- Riciclare i rifiuti organici prodotti nelle aziende e industrie agricole, preservando le risorse naturali, riducendo lo sfruttamento del suolo e dell'acqua, l'uso di pesticidi ecc.
- Smaltire il cosiddetto "pastazzo" (in Italia ogni anno se ne produce circa 1 milione di tonnellate), un particolare tipo di rifiuto organico, che rappresenta un grosso problema per la catena di produzione degli agrumi, a causa dei suoi alti costi per le industrie e per l'ambiente.
- Creare, senza alcuno sfruttamento, una nuova fibra di alta qualità. La famosa casa di moda Salvatore Ferragamo nel 2016 ha iniziato una collaborazione con la startup che ha portato alla creazione della Ferragamo Orange Fiber Collection, la prima collezione di moda realizzata con la fibra di tessuto sostenibile Orange.

Tipo di rifiuto

Rifiuti organici prodotti dall'industria di trasformazione degli agrumi.

Volume trattato

700.000 tonnellate all'anno.

Ulteriori informazioni

<http://orangefiber.it/>